

La fortuna di Giannina : scrittura e allestimento di un'opera teatrale

Autor(en): **Cortesi, Cristina**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **77 (2008)**

Heft 4

PDF erstellt am: **26.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-58701>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

CRISTINA CORTESI

La fortuna di Giannina: scrittura e allestimento di un'opera teatrale

Un mondo favoloso fatto di parole, gesti e musiche che ti coinvolgono in un vortice di emozioni che rimane dentro di te. Un palco, gli attori, le luci, applausi...

Questo è ciò che la maggior parte di noi s'immagina sentendo la parola "teatro". Ma al di là dello spettacolo, cosa c'è?

L'idea di realizzare uno spettacolo teatrale come lavoro di maturità è nata dalle bellissime esperienze fatte con i ragazzi del quartiere. L'obiettivo del nostro gruppo era ed è quello di animare la festa di quartiere con balletti e sketches e di divertirci tra noi.

Tenendo sempre ben presenti questi obiettivi, ho cominciato il lavoro. Partendo da una favola dei fratelli Grimm – *La fortuna di Gianni* – ho scritto il copione, facendo combaciare i vari personaggi con i sei attori coinvolti in questo progetto. In seguito ho ideato e realizzato le varie parti della scenografia, i costumi e i requisiti per la scena. Durante tutta l'estate inoltre, abbiamo organizzato vari incontri con gli attori per le prove del teatro. Il lavoro di regista non è stato semplice, ma la complicità e la voglia di stare assieme che si sono create nel gruppo hanno fatto anche di questo lavoro un'esperienza stupenda.

Il 4 agosto, dopo settimane di lavoro e con tantissima agitazione abbiamo presentato il nostro teatrino nella "Sala riformata". È impossibile descrivere la soddisfazione, la felicità e la gratitudine che ho provato in quel momento, e che continuo a provare tuttora, ogni volta che ripenso al mio lavoro.